

PROTOCOLLO D'INTESA TRA A.N.C.I. E C.O.N.I.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, con sede legale in Via dei Prefetti, 46 – 00186 Roma, codice fiscale n° 80118510587, qui di seguito denominata "ANCI" – nella persona del Dr. Leonardo Domenici nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitegli dalla legge e dallo Statuto;

E

Comitato Olimpico Nazionale Italiano, con sede legale in Largo Lauro de Bosis, 15 – 00194 Roma, codice fiscale n° 01405170588, qui di seguito denominato "CONI" – nella persona del Dr. Giovanni Petrucci nella sua qualità di Presidente.

Di seguito, congiuntamente le "Parti"

Premesso che i Comuni italiani

- hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della normativa vigente (DPR 616/77 art. 60)
- riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;



F.S.

- sono proprietari della quasi totalità degli impianti sportivi presenti nei propri territori: stadi, piscine, impianti polivalenti, palestre, campi di calcio, etc (indagine CNEL-CONI-Regioni del 2003 - 148.800 spazi sportivi);
- nonostante i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinano importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi;

Premesso che il CONI:

- ai sensi della normativa vigente è Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, che cura l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale nonché la promozione della massima diffusione della pratica sportiva (d.lgs. n.242/99 e successive modificazioni)
- è "autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive" (art. 1 Statuto CONI)
- esprime i pareri obbligatori sui progetti relativi all'impiantistica sportiva (R.D.L. 2 febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni)

F.S.

Considerato che l'ANCI

- Ha istituito al suo interno una Commissione Nazionale permanente dello sport, al fine di studiare ed approfondire le problematiche in essere. Tale Commissione intende inoltre svolgere una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 91 della legge finanziaria 2007;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive Istituito presso il Ministero degli Interni;
- Partecipa con i propri rappresentanti al Comitato per l'attuazione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva;

Considerato che il CONI:

- È strutturato nel territorio con una propria organizzazione (Comitati Regionali, Comitati Provinciali e Fiduciariati locali) presenti in tutto il Paese;
- Ha stipulato con l'Unione delle Province Italiane un Protocollo d'Intesa in data 29 settembre 2005;

Ha stipulato con il MIUR un Protocollo d'Intesa per la migliore diffusione della pratica motoria e sportiva nella scuola.

Considerato che il CONI e l'ANCI:

- Ritengono l'Istituto per il Credito Sportivo il partner istituzionale privilegiato per uno sviluppo organico e innovativo dell'impiantistica sportiva del nostro paese.



R. P.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

articolo 1

Le *premesse* ed i *considerato* fanno parte integrante del presente protocollo;

articolo 2

Le parti concordano di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione della pratica sportiva.

Costituiscono elementi essenziali delle azioni che verranno poste in essere:

- Il riferimento alla Carta Europea dello Sport.
- L'incremento della pratica di attività motorie e sportive.
- La tutela della salute e l'opposizione al doping, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia.
- Il rispetto delle regole di lealtà e correttezza e la ricerca costante di adesione ai principi dell'etica nello sport.

articolo 3

Le parti concordano di:

1. Istituire un Osservatorio, in collaborazione con l'Istituto per il Credito Sportivo, teso alla massima e più diffusa conoscenza degli elementi caratterizzanti la pratica dello sport nel Paese, degli specifici ruoli nel si-

stema, della rete costituita dai diversi attori del mondo sportivo e dei progetti di promozione che hanno valenza ed attuazione sul territorio. Una sezione specifica dell'Osservatorio dovrà occuparsi degli impianti sportivi esistenti e delle condizioni d'uso.

2. Attivare in maniera sistematica e continuativa congiunte campagne promozionali ed iniziative educative per il sostegno all'attività motoria e sportiva rivolta soprattutto ai giovani nelle scuole, ma anche verso i cittadini di ogni età in particolare in relazione alla Giornata Nazionale dello Sport che si svolge ogni anno nella prima domenica di giugno.
3. Realizzare una mappatura delle migliori pratiche poste in essere sul territorio attraverso collaborazioni fra Enti Locali e sistema sportivo, facente capo al CONI (Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni e Società Sportive).
4. Realizzare, a partire dal 2008, il primo bilancio sociale dello sport italiano, attivando tutte le necessarie competenze per la realizzazione di questo nuovo strumento finalizzato alla verifica dei risultati sociali ottenuti nell'esercizio della pratica sportiva nel Paese.
5. Porre a disposizione delle Amministrazioni Comunali, insieme all'Istituto per il Credito Sportivo e in collaborazione con l'Unione delle Province Italiane, i servizi di consulenza esistenti presso i Comitati Provinciali e Regionali del Coni, relativi all'impiantistica sportiva ed agli altri temi riguardanti la gestione di associazioni e società sportive, organizzazione di eventi agonistici e promozionali ed altri specifici progetti, rivolti in

A. S.

particolare al potenziamento, alla messa a norma ed al migliore utilizzo degli impianti sportivi.

6. Dare vita ad un progetto di formazione ed aggiornamento sui temi generali relativi allo sport - attraverso la disponibilità delle Scuole Regionali dello Sport - in particolare sulla gestione dell'attività motoria e sportiva e sulle nuove tematiche e disposizioni, dedicato agli operatori dell'associazionismo sportivo ed al personale dei servizi sportivi delle Amministrazioni Comunali.

articolo 4

Le parti concordano di istituire formalmente presso il CONI una Commissione paritetica di monitoraggio dell'attuazione del presente Protocollo.

La Commissione sarà composta da otto rappresentanti, quattro per ciascuna parte, designati dai rispettivi organi. Ai lavori della Commissione possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti dell'Istituto per il Credito Sportivo e di altre istituzioni interessate.

IL PRESIDENTE

ANCI

Felice Sturani

IL PRESIDENTE

CONI